

EDIFICI ESISTENTI
CICLO DI

Accedi tramite il tuo account social

Accedi tramite il tuo account
LavoriPubblici

Email

Password

Password dimenticata?

ACCEDI

Lavori Pubblici

Informazione tecnica on-line

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Focus](#) [Libri](#) [Aziende](#) [Prodotti](#)

Non hai un account su LavoriPubblici?

ISCRIVITI

[Contatti](#) [Accedi/Registrati](#)

p-learning



SCOPRI I CORSI DI P-LEARNING

Home > News > BANDI E CONCORSI

Servizi di ingegneria e architettura: sotto i 40.000 euro P.A. pochi affidamenti diretti

20/02/2020

1.314 volte



SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITI

CLICCA QUI

GEOSEC

Segui Lavori Pubblici su

Segui Lavori Pubblici su

Segui Lavori Pubblici su



Nonostante l'evidente fase espansiva, un consistente numero di gare per i servizi di ingegneria e architettura (il 40% circa) di importo a base d'asta inferiore ai 40 mila euro va in gara e non in affidamento diretto, a conferma della tendenza a preferire le procedure ordinarie a quelle semplificate previste dal Codice dei contratti.



Lo dimostra il consueto rapporto del [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) sui bandi di progettazione nell'ambito dei servizi di ingegneria e architettura pubblicati nel 2019.



Il mercato dei Servizi di ingegneria e architettura nel 2019

Rapporto che evidenzia come il mercato dei servizi di ingegneria e architettura abbia superato il miliardo di euro nel 2019, con una variazione in positivo del 49,4% rispetto al 2018, dimostrando per il quarto anno di fila una tendenza in positivo per la progettazione.

IP TOPNEWS

GIORNO SETTIMANA MESE

Il Milleproroghe 2020
dalla A alla ZRistrutturazione edilizia,
detrazioni fiscali ed
edilizia libera: cosa...Bonus Facciate 2020:
come avere la
detrazione del 90%Bonus facciate 2020:
niente cessione del
credito e sconto in

IMPORTI A BASE D'ASTA DELLE GARE PER I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
SERIE 2009-2019


* sono compresi gli accordi quadro

** si tratta di una stima degli importi destinati ai soli servizi di ingegneria escludendo i costi di esecuzione

In riferimento ai dati relativi alle gare aggiudicate, il mercato delle gare di maggiore importo (sopra i 100.000 euro) appare saldamente in mano alle società di ingegneria che si sono aggiudicate circa il 45% delle gare e il 68% degli importi; mentre i liberi professionisti mantengono saldamente la propria nicchia di mercato nell'ambito delle gare più piccole, in particolare laddove l'importo a base d'asta è inferiore ai 40mila euro, essendo riusciti, in questo segmento di bandi, a prevalere in quasi i due terzi delle gare e ad aggiudicarsi circa il 60% degli importi.

I dati del 2019 evidenziano, tuttavia, come i liberi professionisti siano sempre più propensi ad associarsi con le società in raggruppamenti temporanei per poter ambire anche alle gare di importo più elevato. Con il risultato che, aggiungendo alla quota "esclusiva" dei liberi professionisti quella delle aggiudicazioni di RTI o ATI miste (ossia di raggruppamenti o associazioni tra società e professionisti), essi si sono aggiudicati complessivamente, da soli o in associazione con altri professionisti o imprese, ben oltre la metà delle gare e più di un quarto degli importi.

Le dichiarazioni di Michele Lapenna

*"Solo nel medio periodo sarà possibile comprendere se il ciclo espansivo proseguirà nella sua corsa - commenta **Michele Lapenna**, Consigliere CNI e responsabile bandi - Certo è che i presupposti sembrano favorevoli. Il picco, in termini di importi a base d'asta, registrato nell'anno appena concluso è, infatti, il risultato di una ripresa che si era manifestata a partire dal 2016 e che si è progressivamente irrobustita negli anni successivi, complici anche le nuove norme del Codice dei Contratti Pubblici".*

Le dichiarazioni di Armando Zambrano

*"Occorre cogliere questa fase favorevole di maggiore attenzione, soprattutto delle Amministrazioni locali, verso il tema delle opere pubbliche per affrontare in modo organico la questione dei ritardi infrastrutturali del Paese e del rilancio dei cantieri - riflette **Armando Zambrano**, Presidente CNI - All'incremento della capacità di spesa e di investimento, evidenziati dai dati più recenti sui bandi SIA, deve poi corrispondere un'effettiva capacità di realizzazione delle opere programmate, riducendone i tempi. Su questi aspetti molto resta da fare ed occorre non abbassare la guardia e non accontentarsi*

fattura



Milleproroghe 2020:
Approvato con voto di fiducia alla Camera dei depu...

TUTTE LE NEWS ►

LavoriPubblici.it

REGISTRATI

Non perdiamoci di vista... [iscriviti alla newsletter](#)

del trend di crescita in atto”.

Le dichiarazioni di Giuseppe Margiotta

“Analizzando i dati positivi evidenziati dal nostro rapporto - fa notare **Giuseppe Margiotta**, Presidente del **Centro Studi CNI** - si può cogliere al contempo un cambiamento nell'atteggiamento dei liberi professionisti: essi infatti, mantengono saldamente la propria nicchia di mercato nell'ambito delle gare più piccole, in particolare laddove l'importo a base d'asta è inferiore ai 40mila euro (in questo segmento di bandi sono riusciti a prevalere in quasi i due terzi delle gare e ad aggiudicarsi circa il 60% degli importi), ma allo stesso tempo appaiono sempre più propensi ad associarsi con le società in raggruppamenti temporanei per poter ambire anche alle gare di importo più elevato”.

La nota del CNI

“L'analisi del rapporto del **Centro Studi CNI** attesta conclude una nota del CNI - come, sebbene in termini economici il mercato dei servizi di ingegneria ed architettura sia tornato ai livelli pre crisi, non ci troviamo di fronte ad un mero ritorno al passato. Una sostanziale differenza balza agli occhi: se nei primi anni 2000 l'ammontare complessivo degli importi a base d'asta era costituito per circa i due terzi da quelli destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria nelle gare di appalto integrato o di project financing, negli ultimi anni la situazione si è completamente rovesciata. Nel 2019, infatti, gli importi provenienti dai bandi per appalto integrato costituiscono appena il 15,5% dei valori base d'asta nelle gare del 2019. Anche questo è un effetto delle recenti novità normative, il primis il nuovo Codice degli appalti”.

In allegato il rapporto completo del **Centro Studi CNI**.

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata

COMMENTI



Tag:

BANDI E CONCORSI

osservatorio bandi di gara

gare di ingegneria e di architettura

Centro Studi CNI

Armando Zambrano

CNI

Michele Lapenna

Documenti Allegati

Rapporto CNI

NOTIZIE CORRELATE

CANALI TEMATICI ►



BANDI E CONCORSI

20/02/2020

Gare di progettazione: a gennaio 2020 il mercato cresce ancora



BANDI E CONCORSI

17/02/2020

Catania: pronto il bando per la realizzazione della cittadella



BANDI E CONCORSI

09/02/2020

I Concorsi di progettazione e la sindrome dei Mecenate